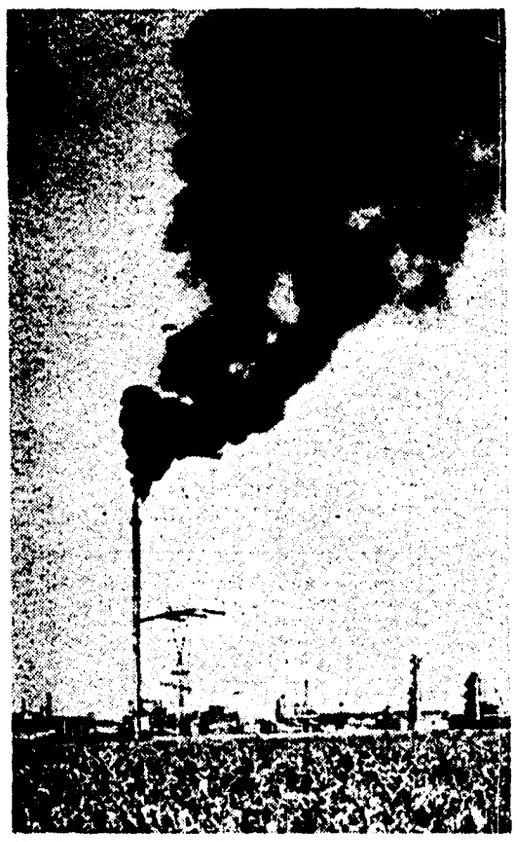


L'inquinamento atmosferico è uno dei temi principali al centro di convegni, ricerche e giornate di studio

Si apre domani a Padova la tredicesima edizione di Sep Pollution

Ambiente a tutto campo

È ormai acquisito che l'affare degli anni 2000 sarà la gestione e la tutela dell'ambiente. I 20 mila miliardi indicati per questa esigenza potrebbero rivelarsi anche insufficienti. Vicende come l'inquinamento dell'Adriatico, la grave situazione atmosferica di città importanti come Milano, Torino, Roma, dicono che è necessario operare con la massima urgenza e serietà.

Le maggiori industrie del settore, da tempo hanno messo a punto le tecnologie più avanzate per risolvere, almeno in parte, i problemi dell'inquinamento dell'ambiente e delle città; ma accanto a queste sono andate moltiplicandosi anche una serie di imprese improvvisate che vedono nella tutela dell'ambiente un'ottima occasione di business, senza offrire in cambio nessuna garanzia e utilizzando, per giunta, tecnologie obsolete. Contro queste improvvisazioni Sep Pollution rappresenta un'occasione di confronto e di bilancio a livello europeo, tra le industrie leaders che operano nel settore della tutela e della difesa dell'ambiente.

«L'iniziativa della Fiera di Padova avviata 34 anni fa – ha sottolineato il presidente Giuseppe Gottardo durante la conferenza stampa di presentazione della 13ª edizione – in questi anni ha visto un interesse sempre in crescita, tanto da rendere necessario l'ampliamento dell'area espositiva». La Mostra è il risultato di una evoluzione delle esigenze degli operatori dell'Igiene Urbana. Le sue basi furono poste nel '55 quando, nell'ambito della Fiera Campionaria di Milano, si svolsero un convegno e una mostra dedicata alla gestione dei servizi pubblici urbani e dell'ambiente, con l'intervento del Cispel (che a quell'epoca si chiamava Confederazione generale della municipalizzazione) dell'Anfia e dell'Ausitra. Negli anni successivi Padova riprende l'argomento più di una volta proponendo settori specializzati, sempre nell'ambito della Fiera annuale, incontri scientifici e tecnici, giornate dimostrative. I tempi erano maturi per dedicare al tema una Fiera tutta sua e così nel '63 vede la luce la prima edizione dedicata alla tutela dell'ambiente urbano, abbreviata in Sep. Pollution verrà aggiunto in seguito deputando la parola da quello che allora era ritenuto il male peggiore, ossia la caduta radioattiva.

Sin dalle prime edizioni il Sep, che attualmente ha cadenza biennale, si è caratterizzato come manifestazione riservata ai tecnici del settore e la sua specializzazione viene evidenziata da una serie di convegni scientifici che accompagnano l'esposizione per tutto il periodo di apertura (da domani a giovedì) coniugando la rassegna espositiva, cioè la tecnica applicata, con quella teorica dei convegni e degli incontri di studio. «Sep Pollution, infatti – dice ancora il presidente Giuseppe Gottardo – si potrebbe meglio definire come un'esposizione-convegno. Accanto ai settori merceologici si articoleranno giornate di studio che abbiamo intitolato "quanto vale l'ambiente"». Convegni e tavole rotonde, animate da qualificati relatori, affonteranno temi di grande attualità come il recupero e lo smaltimento dei rifiuti industriali, il trattamento delle acque reflue, l'inquinamento atmosferico – con particolare riferimento a quello delle aree urbane –, il controllo della sanità dell'acqua, la cogenerazione e la qualità dei servizi.

Verranno inoltre presentati un progetto sperimentale relativo ai problemi dell'agricoltura e dell'ambiente; i risultati di uno studio sui piani regionali relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti (compresi quelli ospedalieri) e un censimento sull'efficienza e la funzionalità dei mezzi meccanici delle aziende municipalizzate di igiene urbana. «È importante sottolineare – continua Gottardo – la costituzione di una Asociazione italiana tecnici ambientali (Aita), alla quale aderiranno i dirigenti delle aziende e degli enti pubblici e privati che operano nel campo della gestione dei servizi ambientali i quali, per la prima volta, si troveranno assieme nella stessa associazione».

Da segnalare, anche, la mostra-convegno intitolata «educare i muri», nella quale saranno esposti i manifesti pubblicati dalle municipalizzate italiane per educare i cittadini alla pulizia della città. I convegni, rilevanti per argomenti e partecipazioni, saranno indetti dalla Cispel, la Confederazione delle imprese degli enti locali, e della Federambiente, Federgasacqua e Federelettrica. Le giornate di studio organizzate dal Cispel si concluderanno con un dibattito sul tema «L'Europa e la politica ambientale: il ruolo dei servizi pubblici locali».

Sep Pollution apre i suoi battenti a circa un mese dalla prima edizione di «Urbania», una mostra-convegno, organizzata sempre dalla Fiera di Padova, dedicata interamente ai trasporti alternativi nel sistema urbano, che ha sollevato, per i temi proposti, un notevole interesse scientifico.

IL SALONE IN BREVE

Riservato agli addetti 400 espositori in 4 settori

Il Salone, aperto da domani a giovedì prossimo (con orario continuato dalle 9 alle 18), è strettamente riservato agli operatori di settore muniti di documento professionale. Il visitatore «tipo» è l'amministratore pubblico di aziende o enti che gestiscono i servizi urbani e l'imprenditore che opera in complessi con lavorazioni in qualunque modo inquinanti. I settori espositivi del Salone sono quattro: tecnologie per l'intervento collettivo di nettezza e igiene urbana; per l'intervento sui residui del processo produttivo; per il presidio degli elementi ambientali; per l'organizzazione della viabilità e degli spazi pubblici. La superficie espositiva quest'anno si è allargata e copre 70.000 metri quadrati. Gli espositori sono 400.

Summit Italia-Austria tra operatori e produttori

Per due giorni – il 3 e 4 aprile, nel padiglione 13 di Sep Pollution – si terrà un summit tecnologico Italia-Austria tra gli operatori del settore ecologia e tecniche di protezione ambientale. Un gruppo di circa 20 aziende austriache produttrici di tecnologie si incontreranno con le aziende italiane per uno scambio di conoscenze e l'avvio di progetti comuni. Si tratta di una iniziativa significativa perché consentirà, grazie all'intervento comune della Fiera di Padova e della delegazione commerciale austriaca di Trieste, di mettere in contatto le aziende dell'area nord-orientale italiana con quelle austriache operanti non soltanto nel settore ambientale in genere, ma negli stessi settori di produzione. È questo il secondo incontro, dopo la positiva esperienza del 1988, che testimonia della sensibilità degli operatori del settore, del desiderio comune di arrivare attraverso lo scambio di idee e di esperienze ad una tecnologia sempre più evoluta nel campo della protezione ambientale, con evidenti vantaggi economici e sociali per tutti.

Nasce l'Aita associazione dei tecnici ambientali

Lunedì pomeriggio, nell'ambito della rassegna padovana, con inizio alle ore 15, si svolgerà l'assemblea costituente dell'Aita – Associazione italiana tecnici ambientali – alla quale aderiscono direttori e dirigenti di aziende ed enti pubblici e privati operanti principalmente nel campo della gestione dei servizi ed impianti per la tutela e salvaguardia ambientale. Si tratta infatti di un'associazione fra «addetti ai lavori», i quali però, oltre ad una conoscenza tecnica dei problemi ambientali, devono avere anche una esperienza pratica di almeno cinque anni. Con questo atto ufficiale si viene così a colmare una pesante lacuna dell'Italia che è fra le pochissime nazioni europee a non avere un'associazione del genere. Gli scopi principali dell'Aita si possono così sintetizzare: curare le competenze e gli interessi professionali degli associati; esaminare ed approfondire i temi ecologici ed ambientali generali; promuovere, sollecitare e produrre studi e ricerche in tutti i settori interessati alla salvaguardia e tutela dell'ambiente; indire ed organizzare corsi, seminari, convegni, dibattiti ed incontri per acquisire e scambiare risultati di studi e ricerche, tecnologie e sistemi gestionali; avviare e consolidare rapporti con enti, uffici, istituti od organismi nazionali ed internazionali; indicare l'applicazione e l'adeguamento di corretti interventi nel campo della salvaguardia ambientale agli Enti locali territoriali ed alle amministrazioni centrali anche in sede di emanazione di leggi, direttive o normative. I promotori dell'Associazione, senza voler sottovalutare gli aspetti scientifici connessi ai servizi di igiene ambientale e di protezione dell'ambiente in generale, ritengono che le politiche generali e gli interventi specifici nel settore debbano tener conto anche delle esigenze di economicità e funzionalità dei servizi ambientali. Troppo spesso infatti viene trascurata la valutazione dei costi e benefici e dei problemi di ordine pratico che sorgono allorché si introducono nuove norme o si rendono necessari nuovi servizi. Altro aspetto importante e qualificante dell'Aita è il superamento di qualsiasi divisione fra pubblico e privato. I soci infatti possono provenire da entrambi i settori.

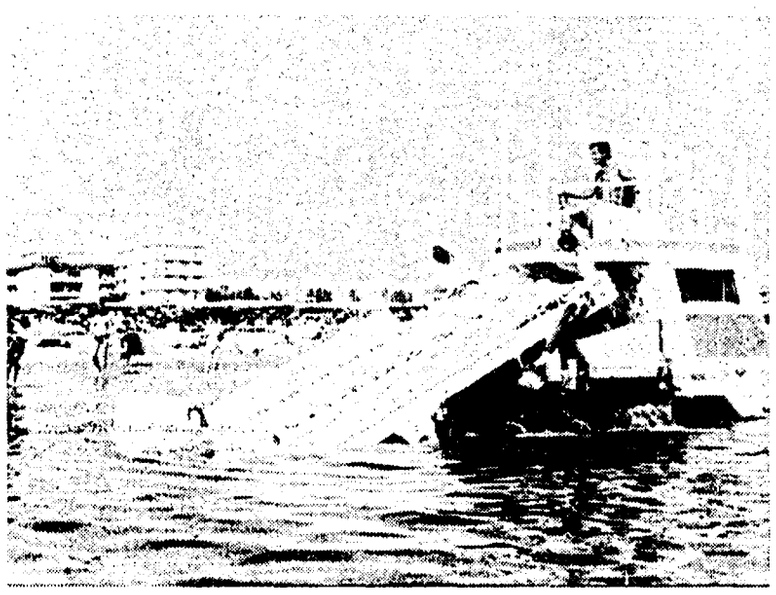
In forma di dibattito le giornate di studio sulla tutela e gestione ambientale

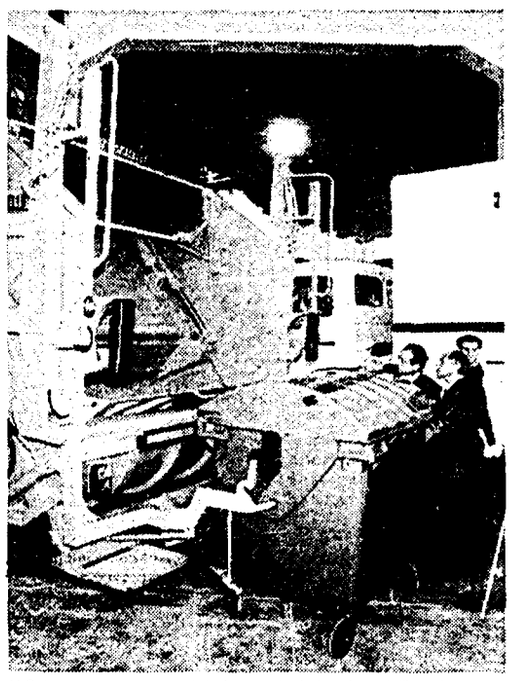
Solo 40 anni per cambiare registro. Come?

Che la Terra è malata lo sappiamo ormai da diversi anni: l'ultimo grido d'allarme in ordine di tempo è stato lanciato ai primi di febbraio dal Worldwatch Institute nel suo periodico resoconto sullo stato di salute del pianeta, da cui emerge che abbiamo di fronte solo 40 anni per scongiurare la catastrofe ambientale. E sarà proprio il tema del valore dell'ambiente a guidare le giornate di studio programmate durante il 13° Sep/Pollution.

Con l'apporto di esperti pubblici e privati verranno evidenziati gli aspetti tecnici, ma anche socio-economici connessi alla tutela dell'ecosistema. Si parlerà sì di inquinamento dell'aria e del sottosuolo ma saranno anche esaminati altri aspetti relativi alla gestione «ordinaria» dell'ambiente, dell'igiene e delle reti dei servizi pubblici locali (elettrica e idrica) e relativi pure alle nuove forme di energia.

Diversamente dal passato, queste giornate di incontri non saranno strutturate con la consueta fisionomia convegnistica, ma piuttosto si svolgeranno sotto forma di dibattito preceduto da una o più relazioni su ciascuno dei molteplici argomenti in programma: e ciò per ampliare la gamma degli interventi e delle illustrazioni delle diverse esperienze realizzate fornendo oltretutto a molti l'opportunità di interrogare i relatori su modalità di intervento e concrete esigenze scaturite dal quotidiano rapporto con i problemi in discussione.





Al Salone vengono presentate le tecnologie in difesa dell'ambiente (sopra un camion per la raccolta dei rifiuti; a sinistra il «mangiaalghe», mezzo purtroppo insufficiente a ripulire l'Adriatico)

Dal Cnr uno studio sull'aria inquinata L'esempio milanese

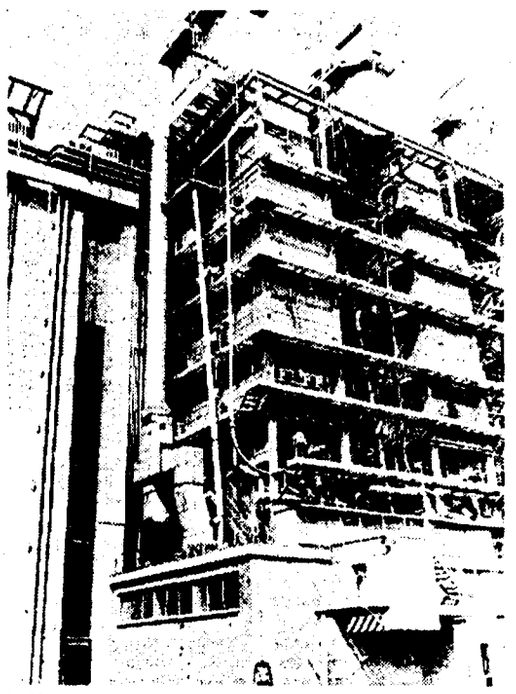
L'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr ha nuovamente contribuito all'organizzazione scientifica che ha visto ancora una volta l'Ente Fiere di Padova impegnato nel difficile compito di portare all'attenzione degli operatori gli sviluppi più recenti della lotta contro gli inquinanti dell'ambiente.

L'Istituto ha ormai consolidato una tradizione nella collaborazione alle edizioni della manifestazione. La prima partecipazione attiva risale al 1972 e le edizioni successive, grazie all'impegno del personale e del prof. Arnaldo Liberti, direttore fino al 1988, hanno costituito un preciso punto di riferimento per la presentazione e la discussione delle tematiche di interesse per l'ambiente atmosferico. Lo sviluppo di nuovi metodi di campionamento e misura di inquinanti, il trasporto transfrontaliero di contaminanti atmosferici, le deposizioni acide, l'inquinamento fotochimico, l'incenerimento di rifiuti urbani ed industriali sono alcuni degli aspetti più significativi sviluppati dall'Istituto in occasione delle giornate del Sep Pollution.

In questa edizione i ricercatori dell'Istituto e l'attuale direttore Ivo Allegrini, proseguendo la significativa tradizione, contribuiscono all'organizzazione scientifica del convegno attraverso una serie di interventi in settori strategici per l'ambiente. Questi comprendono una relazione sulla misura dei composti organici volatili nelle emissioni industriali e su aspetti fondamentali delle trasformazioni chimiche che si instaurano nelle atmosfere inquinate e negli ambienti di vita (Indoor pollution) i quali sono stati dimostrati essere responsabili di una notevole frazione dell'esposizione totale a contaminanti atmosferici. Allegrini coordina inoltre un'importante sessione sull'inquinamento nelle grandi aree metropolitane. Problema che costituisce motivo di profonda apprensione per l'opinione pubblica, specialmente in questo periodo dell'anno che vede l'emergenza dell'inquinamento atmosferico interessare gran parte delle città italiane.

Nella sessione saranno presentati e discussi gli episodi critici che hanno interessato la città di Milano, alcune esperienze scientifiche nella città di Roma, il ruolo del traffico autoveicolare alla degradazione dell'ambiente atmosferico ed i meccanismi che portano alla formazione di inquinanti atmosferici all'interno dei luoghi di vita in funzione del livello di inquinamento esterno.

Più energia col calore di scarto



Le Municipalizzate in primo piano nella difesa dell'ambiente (nella foto un inceneritore di rifiuti solidi urbani)

La cogenerazione civile (che significa associare alla produzione di energia elettrica l'utilizzo del calore di scarto con ovvii vantaggi ambientali e di risparmio energetico) è una tecnologia su cui punta il nuova Piano energetico approvato dal governo nel luglio 1988. L'obiettivo è di produrre in più 6000 miliardi di kwh entro l'anno 2000 con questa tecnologia cui corrispondono investimenti pari a 43.000 miliardi di lire. A queste cifre vanno aggiunte quelle relative allo sfruttamento energetico dei rifiuti solidi urbani (3,4 miliardi di kwh e 2400 miliardi di lire) che potranno essere utilizzati come combustibile anche in impianti di cogenerazione.

Il convegno, indetto per il 5 aprile sul tema «Innovazione tecnologica nella cogenerazione civile» ha lo scopo di dibattere quali innovazioni tecnologiche introdurre e sviluppare in questo settore energetico, tenuto conto delle esperienze già avviate dalle aziende municipali, nella produzione (combustione a letto fluido, post-combustione, caldaie policombustibili, celle a combustibile,. pompe di calore), nella contabilizzazione del calore, nelle utilizzazioni del calore per il condizionamento estivo e per particolari usi industriali, nello sfruttamento della geotermia ecc..

Già molte esperienze innovative sono state concretamente avviate dalle aziende energetiche municipali che nel settore sono all'avanguardia sia in Italia che in Europa. D'altro canto si deve sottolineare che, a fronte di una diffusa attività delle aziende municipali, da parte dei poteri centrali vi è scarsa coerenza tra le indicazioni del Pen e i conseguenti atti legislativi e amministrativi. Infatti, ad eccezione del provvedimento Cip n. 15/89 che stanzia contributi in conto esercizio per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati con fonti rinnovabili, non sono stati ancora approvati i disegni di legge applicativi del Pen ed in particolare il rifinanziamento della legge 308/82. Infine la Cassa depositi e prestiti ha drasticamente tagliato i fondi destinati a finanziare iniziative in campo energetico.

Igiene urbana: una mano dall'utente

Nell'ambito del Sep Pollution '90 la Federambiente (Federazione italiana servizi pubblici igiene ambientale) aderente alla Cispel, ha organizzato, insieme alle Fiere di Padova, due giornate di studio. Il tema generale sarà il valore dell'ambiente.

Saranno presi in esame gli aspetti tecnici, sociali ed economici legati alla tutela dell'ambiente, con particolare riguardo ai problemi posti dallo smaltimento dei rifiuti solidi.

Le giornate saranno articolate in tre sessioni. Al dibattito sono stati invitati amministratori, tecnici ed esperti degli Enti locali e delle Aziende municipalizzate, rappresentanti di associazioni ambientalistiche, del sindacato, della stampa e di alcuni organismi centrali.

Gli argomenti trattati saranno: le innovazioni necessarie per migliorare la qualità dei servizi di igiene ambientale, la necessità di acquisire la partecipazione degli utenti per l'espletamento di alcuni servizi in cui i cittadini sono chiamati a svolgere un ruolo attivo (raccolta differenziata, servizi a domicilio, raccolta rifiuti urbani pericolosi), il problema del consenso all'installazione di nuovi impianti di smaltimento ed all'istituzione di nuovi servizi.

Sarà infine affrontato il tema dei costi e delle risorse finanziarie necessarie a coprire tali costi. Particolare rilievo sarà dato al tema spinoso delle entrate derivate che affligge le aziende di igiene urbana e la necessità della trasformazione della tassa sui rifiuti in una tariffa legata a parametri più obiettivi di quanto non sia quello utilizzato attualmente, cioè la superficie abitativa.

SEP Pollution

CITTÀ E AMBIENTE

13° Salone Internazionale dei Servizi Pubblici - Tecnologie per i Servizi Urbani e per la lotta contro gli inquinamenti

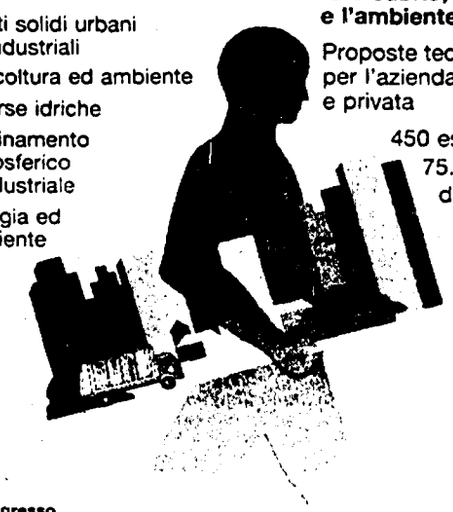
FIERA DI PADOVA - 1-5 APRILE 1990

5 giornate di studio con oltre 200 relatori:
- Rifiuti solidi urbani ed industriali
- Agricoltura ed ambiente
- Risorse idriche
- Inquinamento atmosferico e industriale
- Energia ed ambiente

Tutto quello che si può fare subito, per la città e l'ambiente

Proposte tecnologiche per l'azienda pubblica e privata

450 espositori 75.000 mq. di mostra



Orario ingresso 9.00 - 18.00

Tel. 049/840111
Fax 049/840570

PADOVAFIERE

D.G.R. 3588 del 23-6-89

Design Nicola Russo